

I.I.S. «A. OLIVETTI» DI ORTA NOVA (FG)



Prot. n. 3658 del 15/05/2018

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "ADRIANO OLIVETTI" Documento del 15 maggio 2018



ANNO SCOLASTICO 2017-2018

CLASSE V[^] sez. B

Il dirigente scolastico Prof. Giuseppe Russo

Coordinatrice Prof.ssa Rosaria Luisa Morea

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docenti	Firma
Italiano	Morea Rosaria Luisa	
Storia	Morea Rosaria Luisa	
Matematica	Mastrangelo Stefania e Maio Pier Paolo	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Totaro Pietro	
Diritto ed economia	Santoro Filomena	
Inglese	Lioce Francesco	
Francese	Mazzei Teresa	
Tecniche delle comunicazioni	Sivilli Domenico	
Informatica e laboratorio	Coppola Alfredo	
Scienze motorie	Maina Marco	
Religione	Sarcone Maria	
Sostegno	Feola Anna Rita	
Sostegno	Maria Antonietta Mangino	

INDICE

PREMESSA.....	3
1. PARTE GENERALE.....	4
1.1 Presentazione dell'istituto.....	4
1.2 Il tessuto economico, sociale e culturale.....	5
1.3 Figura professionale: tecnico commerciale delle vendite.....	7
1.4 Obiettivi perseguiti.....	9
1.5 Competenze trasversali e professionali.....	12
2. DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
2.1. Continuità didattica.....	12
2.2. Metodologie didattiche.....	13
2.3. Criteri di valutazione e verifiche.....	14
2.4. Obiettivi raggiunti.....	18
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	20
3.1. Gli alunni.....	20
3.2. Dati storici sulla classe.....	22
3.3. Carenze rilevate nello scrutinio del primo trimestre.....	22
3.4. Crediti formativi.....	24
4. Alternanza scuola-lavoro.....	26
5. Profilo della classe e valutazione complessiva.....	27
6. Allegato simulazione III prova.....	29
7. Allegato documentazione alternanza scuola-lavoro.....	30
8. Allegato programmi delle varie discipline svolti entro il 15/5/2018.....	31
9. Allegato simulazione III prova.....	32
10. Allegato documentazione alternanza scuola-lavoro.....	33
11. Allegato documentazione alunna diversamente abile.....	34

PREMESSA

Il presente documento, riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame al fine della preparazione della terza prova scritta e della conduzione del colloquio, esplicita gli elementi necessari alla comprensione dell'azione educativa e didattica realizzata con la classe nel corso dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe, considerate le finalità generali della scuola, la programmazione educativa e didattica formulata dallo stesso e dal Collegio dei docenti, valutato il piano di lavoro annuale, i contenuti svolti nelle singole discipline fino alla data odierna e ogni altro materiale prodotto da docenti e allievi durante l'anno, ha così redatto il presente documento.

In esso sono contenuti in allegato i programmi delle materie d'insegnamento svolti alla data attuale; gli stessi saranno riproposti da ciascun docente, con eventuali integrazioni di completamento fino al termine ufficiale delle lezioni e saranno contenuti all'interno della documentazione relativa alla classe. Costituisce, inoltre, parte integrante del presente documento, allegata fuori testo, la relazione di presentazione dell'allievo diversamente abile.

1. PARTE GENERALE

1.1 .PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuale assetto dell'istituto risale all'anno scolastico 2012/ 2013, anno in cui è diventato Istituto d'Istruzione Superiore. Esso comprende:

- **Servizi commerciali**
- **Liceo classico**
- **Liceo delle scienze applicate**
- **Liceo delle scienze umane**
- **Servizi socio-sanitari** (ottico)

Ogni plesso dispone di un laboratorio d'informatica. Nella sede centrale, inoltre, sono collocati sia il laboratorio linguistico che quello d'informatica, unitamente alla biblioteca.

Attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e istituzionali che, con diversi ruoli e funzioni, operano nel territorio, l'I.I.S. "Adriano Olivetti" promuove un'offerta formativa che pone come principi educativi inalienabili il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del vissuto sociale e culturale di ciascun alunno, puntando alla formazione di giovani capaci di essere protagonisti del proprio futuro e di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi della vita sociale della comunità.

1.2. IL TESSUTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

Contesto di riferimento. I cinque reali siti. Orta Nova fa parte dell' "Unione dei cinque reali siti", ente locale sorto il 10 Dicembre 2008 con la finalità di perseguire unitari obiettivi di sviluppo, tenuto conto della comune matrice storica e culturale dei paesi che vi aderiscono: Orta Nova, Carapelle, Stornara, Stornarella, Ortona.

La popolazione di Orta Nova - secondo dati Istat - si dedica per il 60 per cento all'agricoltura, per il resto ad altre attività lavorative: accanto ad operai della Sofim di Foggia, della Fiat di Melfi e di altre industrie presenti nel territorio, vi sono venditori ambulanti, manovali, piccoli commercianti, artigiani ed una sparuta minoranza di impiegati.

Il livello culturale è molto modesto e non rari sono gli episodi di abbandono scolastico, dando vita al fenomeno del lavoro minorile, spesso considerato dai genitori una realtà normale, se non addirittura positiva. Molti genitori continuano a considerare la scuola come strumento di elevazione sociale e non come formatrice d'individui civilmente più educati e preparati. Tali aspettative, spesso disattese, creano sfiducia e mancanza di partecipazione ai problemi della scuola, nonché scarsa collaborazione nel processo educativo.

Il disagio sociale, non solo giovanile, viene peraltro testimoniato da episodi di atti vandalici che spesso colpiscono le istituzioni e i beni pubblici. Anche nella nostra scuola, peraltro, si sono registrati tali casi e si segnala un aumento di interventi disciplinari in seguito a comportamenti irresponsabili non consoni alla convivenza civile. Ciò nonostante sul territorio agiscono anche altre agenzie formative, quali oratori e associazioni di volontariato che svolgono attività di aggregazione sociale a favore dei giovani.

Vi è poi da segnalare il consistente fenomeno di immigrazione extra-comunitaria che solleva il problema dell'integrazione socio-culturale, a partire dalle difficoltà linguistiche che spesso costituiscono un vero ostacolo, in ambito scolastico, alla realizzazione di un rapporto educativo-didattico. In tale contesto la scuola, per molti ragazzi, rappresenta l'unico luogo possibile per recuperare valori umani e sociali,

capaci di creare una coscienza e una personalità responsabile e pronta ad affrontare le difficoltà della vita con onestà e tenacia.

1.3. FIGURA PROFESSIONALE: TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE.

L'ambito dei "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le due figure professionali relative ai Servizi Commerciali sono:

- **Tecnico dei servizi d'impresa**
- **Tecnico commerciale delle vendite**

Il tecnico dei servizi d'impresa interviene contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile, relativamente agli aspetti di carattere amministrativo-contabile e del personale. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze funzionali alla cura delle relazioni esterne e agli ambiti dell'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi, della gestione amministrativa e contabile aziendale.

Il tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, gli consente di svolgere attività relative agli ambiti della predisposizione e dell'organizzazione del punto vendita, con competenze relative alla

realizzazione del piano di acquisti, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

- A. Gestione front-office e relazioni esterne
- B. Gestione e organizzazione dei flussi comunicativi e informativi
- C. Gestione amministrativa e contabile

Nomenclatura delle Unità Professionali

- Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.
- Esercenti ed addetti delle vendite all'ingrosso
- Esercenti ed addetti delle vendite al minuto.

Classificazione attività economiche

- Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
- Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli).

Tenuto conto del profilo e delle competenze professionali in uscita, in sede di programmazione del piano annuale delle attività didattiche il consiglio di classe ha concordato il perseguimento di finalità, obiettivi e l'acquisizione da parte degli alunni di competenze di seguito riportati.

1.4. OBIETTIVI PERSEGUITI

Finalità generali

- Contribuire allo sviluppo della personalità degli studenti, nel rispetto della diversità individuale e della crescita personale, attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e risorse interiori e lo sviluppo di una razionalità critica finalizzata alla ricerca di senso per la vita.
- Offrire agli studenti una preparazione che tenga conto dei saperi e delle competenze richieste per operare con responsabilità nella società e nel mondo del lavoro, consentendo inoltre l'accesso a saperi specialistici propri della formazione post diploma.
- Progettare una didattica connaturata con l'orientamento, con il concorso di professionalità diversificate di soggetti interni ed esterni competenti.
- Favorire la cittadinanza attiva con l'integrazione e la socializzazione di tutti gli alunni nell'ambiente scolastico mediante l'educazione alla solidarietà, alla tolleranza, all'etica ambientale.

1.5 Competenze trasversali e professionali

<p>Area affettiva-sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper accettare se stessi e gli altri, attribuendo valore e significato alle proprie azioni e a quelle degli altri; - Saper valorizzare la dimensione europea dell'educazione, formazione e comunicazione interculturale - Sapersi adeguare alle regole con consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle conseguenze del loro mancato rispetto; - Saper rispettare l'ambiente come valore in sé e come risorsa; - Saper trovare una motivazione allo studio, inteso come impegno quotidiano, anche rigoroso, e acquisire coscienza del fatto che esso rappresenta un mezzo che consente la crescita personale in termini di consapevolezza del proprio io e del proprio ruolo all'interno della società.
<p>Area intellettuale-cognitiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare mappe griglie; - Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici, economici; - Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti culturali; - Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; - Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - Saper rielaborare i contenuti appresi, operando collegamenti disciplinari ed interdisciplinari; - Saper estrapolare concetti dal materiale proposto e saperli porre in relazione (causa-effetto, spazio-tempo) - Saper osservare con logica e consequenzialità fenomeni e contesti; - Saper consolidare le proprie capacità di analisi e di sintesi, manifestando padronanza dei contenuti e consapevolezza nell'affrontare nuove problematiche in autonomia; - Saper riutilizzare e/o rielaborare le conoscenze apprese da un settore del sapere ad un altro. - Saper sviluppare capacità di continuare ad apprendere in una realtà complessa in rapida evoluzione
<p>Area operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare in situazioni nuove le conoscenze acquisite; - Saper usare con sicurezza e padronanza gli strumenti di lavoro specifici di ogni disciplina per realizzare progetti nell'ambito culturale e tecnico pratico; - Sapersi assumere le proprie responsabilità in ambito lavorativo - Saper raccogliere, organizzare, rielaborare e sintetizzare dati; - Saper riconoscere i concetti principali distinguendoli da quelli secondari; - Saper comprendere il proprio errore ed autocorreggersi.

<p>Competenze professionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali di riferimento; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; - individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; - interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali; - svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore; - interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; - partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari; - realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi; - applicare gli strumenti e i sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati; - utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti professionali; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici; - comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.
--	--

2. DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1. Continuità didattica nel corso del biennio conclusivo

Materie	Insegnanti	Continuità biennio post qualifica	Comm. interni	Orario settimanale
Italiano	Morea Rosaria Luisa	SI'	NO	4
Storia	Morea Rosaria Luisa	SI'	NO	2
Matematica	Mastrangelo Stefania	NO	NO	3
Tecniche prof.li dei servizi commerciali	Totaro Pietro	NO	SI'	8
Diritto ed economia	Santoro Filomena	SI'	NO	4
Inglese	Lioce Francesco	SI'	NO	3
Francese	Mazzei Teresa	NO	NO	3
Tecniche della comunicazione	Sivilli Domenico	SI'	SI'	2
Informatica e laboratorio	Coppola Alfredo	SI'	SI'	2
Scienze motorie	Maina Marco	NO	NO	2
Religione	Sarcone Maria	SI'	NO	1
Sostegno	Feola Anna Rita Mangino Maria A.	SI'	Si	18

2.2. Metodologie didattiche

L'attività di insegnamento-apprendimento del Consiglio di classe si è basata sulla centralità degli alunni, in quanto le metodologie d'insegnamento sono sempre state rapportate al loro livello di sviluppo psico-intellettuale e, comunque, alla realtà media della classe, come essa si esprime nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte; per questo le programmazioni relative alle singole discipline, in quanto ipotesi di lavoro, hanno subito qualche adeguamento.

Le metodologie, sempre coerenti con le competenze trasversali e con quelle specifiche di disciplina, si sono basate sulla partecipazione-interazione degli alunni attraverso formulazione di ipotesi e apprendimento per scoperta. Si è curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale e quanto oggetto di insegnamento nell'area di indirizzo.

Le tecniche d'insegnamento, pertanto, sono state molteplici ed intenzionali: in questo senso sono risultate utili:

- quelle definite tradizionali (lezione frontale) ;
- lezione dialogata;
- cooperative learning;
- problem solving

- utilizzo del mezzo informatico;
- piccole esperienze pratiche in classe.

Anche gli strumenti utilizzati sono stati vari: libri di testo, giornali, mappe, schede, computer, audiovisivi, documenti, ricerche individuali e di gruppo.

2.3. Criteri di valutazione e verifiche

Partendo dal presupposto della correlazione tra il lavoro svolto dai docenti, la realtà della classe, la tipologia e il livello della verifica prescelta, è stato importante differenziare la valutazione dal punto di vista formativo da quella di tipo sommativo.

- **La valutazione in itinere** (formativa), è stata finalizzata all'inizio del processo educativo a rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e, successivamente, a valutare, il percorso compiuto dallo studente all'interno del processo per verificarne l'apprendimento;
- **La valutazione sommativa**, è stata effettuata per controllare i risultati di un'unità didattica e il complesso di conoscenze, abilità e competenze raggiunto.

La tipologia è stata varia: temi, esercizi, interrogazioni, questionari a risposta aperta e a scelta multipla, vero/falso, prove pratiche in laboratorio, completamento, commenti, lettere, relazioni, prove strutturate e semistrutturate, analisi del testo, griglie.

Per quanto riguarda la valutazione, il Consiglio di classe, ai fini di garantire coerenza, omogeneità, continuità e trasparenza nel processo valutativo, stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione:

1. il profitto (risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte), frutto dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento (**conoscenze**), la capacità espositiva e di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere problemi (**abilità**), la capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (**competenze**).
2. il curriculum (andamento didattico e disciplinare negli anni precedenti)
3. la motivazione, gli interessi, la capacità di iniziativa, l'impegno nello studio
4. la capacità di gestire le proprie energie senza lasciarsi dominare dall'impulso
5. la capacità di stabilire relazioni ed inserirsi nell'attività di gruppo.

Il Consiglio, inoltre, ha tenuto conto della seguente tabella di valutazione:

Voto	Giudizi sintetici	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	Negativo	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
2	Negativo	Quasi inesistenti	Quasi inesistenti	Quasi inesistenti
3	Gravemente insufficiente	Molto limitate	Molto difficoltose con molti e gravi errori	Superficiali, spesso errate con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltose e con molti errori	Superficiali e a volte errate e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltose e con errori diffusi non gravi	Parziali e superficiali
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Non autonome ma senza gravi errori	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonome ma con alcune imperfezioni	Complete e non superficiali
8	Buono	Appropriate	Autonome e abbastanza corrette	Complete e ben organizzate
9	Ottimo	Efficaci	Autonome e corrette	Complete e organiche
10	Eccellente	Notevoli	Autonome corrette e originali	Complete, approfondite e organiche

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORE
10/9	Acquisizione di una coscienza morale	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse costante le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico qualche richiamo scritto
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi , non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle	Molte volte non rispetta le consegne e

		consegne	spesso non è munito del materiale scolastico
6	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato anche con qualche provvedimento disciplinare.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e viene ripetutamente sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

2.4. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Al termine dell'attuale anno scolastico i docenti concordano nel ritenere che gli obiettivi generali e specifici prefissati nella programmazione di classe siano stati raggiunti dagli allievi **in misura diversa, a seconda delle capacità, dell'impegno, della costanza.**

Gli obiettivi specifici hanno riguardato le **conoscenze** (intese come risultato dell'apprendimento), le **abilità** (intese come la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi), le **competenze** (intese come la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali per conseguire autonomia e responsabilità).

LIVELLI RAGGIUNTI IN MEDIA						
CONOSCENZE	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto
Conoscenza dei contenuti delle varie discipline		x	x	x	x	
Conoscenza delle tecniche operative fondamentali delle singole discipline		x	x	x		
Conoscenza dei termini specifici delle singole discipline		x	x			
ABILITA'						
Capacità di inserimento delle conoscenze in un'ottica interdisciplinare		x	x			
Capacità di saper svolgere e concludere in autonomia un incarico		x	x	x		
Capacità di confrontare fatti e contenuti individuando e schematizzando analogie e differenze		x	x			
COMPETENZE						
Saper realizzare un testo sulla base di schemi o modelli dati		x	x	x		
Saper presentare con		x	x			

chiarezza i contenuti utilizzando i linguaggi settoriali						
Saper utilizzare documentazioni tecniche o fonti diverse per la progettazione e la stesura di un testo		x	x			

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Gli alunni

Elenco degli alunni che hanno frequentato la classe VB

NR.	ALUNNI	PROVENIENZA
1	Arfaoui Fatima	IV B
2	Bolognini Anna Laura	VB
3	Capocchiano Onifrio	IV B
4	Cristea Cosmin	IVB
5	Curci Rocco	IVB
6	Dellisanti Emilia	VC
7	Gaeta Lucia	IV B
8	Gasbarro Gerardo	IVB
9	Gasbarro Padova	V D
10	Ieva Giammarco	IV B
11	Lambiase Alessia	IV B
12	Lattanzio Mirko	IV B
13	Noviello Michelangelo	IV B
14	Oliverio Marika	IV B
15	Pocovnicu Alexandra Petruta	IV B
16	Puglielli Luisa	IV A
17	Quaranta Soraya	IVB
18	Radogna Alessandro	IVB
19	Sasso Luca Geremia	IVB
20	Scagliozi Alessia	IVB
21	Todisco Roberta	VB
22	Vitale Rosaria	IVB

3.2. Dati storici sulla classe

La classe è composta da 22 alunni 8 maschi e 14 femmine. E' presente un' alunna diversamente abile che segue la programmazione differenziata ed ha usufruito per 24 ore del supporto di due insegnante di sostegno ed ha seguito la programmazione differenziata.

Il percorso scolastico non è stato lineare per tutti gli alunni, poiché alcuni di essi hanno ripetuto qualche anno di corso così come sintetizzato di seguito.

PERCORSO SCOLASTICO						
Anni ripetuti						
Nr.	Alunni	I	II	III	IV	V
1	Arfaoui Fatima		X			
2	Bolognini Anna Laura					
3	Capocchiano Onofrio					
4	Cristea Cosmin					
5	Curci Rocco					
6	Dellisanti Emilia					X
7	Gaeta Lucia Alessia	X				
8	Gasbarro Gerardo Stefano		X			
9	Gasbarro Padovano					X
10	Ieva Giammarco	X				
11	Lambiase Alessia			X		
12	Lattanzio Mirko	X				
13	Noviello Michelangelo	X				
14	Oliverio Marika					
15	Pocovnicu Alexandra Petruta			X X		
16	Puglielli Luisa					proveniente da un'altra v dopo diversi anni di abbandono scolastico
17	Quaranta Soraya			X		
18	Radogna Alessandro					

19	Sasso Luca Geremia	X		X		
20	Scagliozi Alessia			X		
21	Todisco Roberta					proveniente da un'altra v dopo diversi anni di abbandono scolastico
22	Vitale Rosaria					

Situazione di partenza della classe

All'inizio del presente anno scolastico gli studenti promossi in quinta per merito risultavano 7, mentre per gli altri 11 allievi, allo scrutinio finale della classe IV del giugno 2017, il giudizio risultava sospeso. Tali allievi, quindi, sono stati ammessi alla classe V dopo aver sostenuto, nell'agosto 2017, l'esame per il recupero del debito formativo nelle diverse discipline. Tale situazione è da mettere in relazione ad assenza di impegno nel lavoro, soprattutto a casa, da parte di alcuni, e alla frequenza ed impegno discontinui da parte di altri.

La maggior parte di essi, inoltre, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti, ha manifestato un atteggiamento passivo e disinteressato nei riguardi delle proposte didattiche.

La coordinatrice ha più volte provveduto ad informare e coinvolgere le famiglie sia attraverso comunicazioni scritte che contatti telefonici, al fine di sensibilizzare gli alunni all'assunzione di una maggiore responsabilità nello studio e nella frequenza.

Tutto ciò in aggiunta ai momenti di comunicazione formale scuola-famiglia.

3.4. Crediti formativi

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(D.M. n.99/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nr.	Alunni	Classe III Punti	Classe IV Punti	Totale punti
1	Arfaui Fatima	4	4	8
2	Bolognini Anna Laura	5	6	11
3	Capocchiano Onofrio	4	4	8
4	Cristea Cosmin	5	5	10
5	Curci Rocco	5	6	11
6	Delli Santi Emilia	4	4	8
7	Gaeta Lucia Alessia	6	5	11
8	Gasbarro Gerardo Stefano	4	4	8
9	Gasbarro Padova	4	4	8
10	Ieva Giammarco	4	5	9
11	Lambiase Alessia	5	4	9
12	Lattanzio Mirko	5	4	9
13	Noviello Michelangelo	4	5	9

14	Oliverio Marica	5	5	10
15	Pocovnicu Alexandra Petruta	4	7	11
16	Puglielli Luisa	7	5	12
17	Quaranta Soraya	7	7	14
18	Radogna Alessandro	4	5	9
19	Sasso Luca Geremia	4	5	9
20	Scagliozi Alessia	4	5	9
21	Todisco Roberta	5	4	9
22	Vitale Rosaria	4	5	9

4. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2017-2018

La classe, a partire dall'anno scolastico in corso, ha intrapreso un percorso di alternanza scuola-lavoro finalizzato alla delineazione del profilo professionale **“Come affrontare un colloquio di lavoro e redigere un curriculum vitae”**, della presente attività si allega documentazione. Esso è stato strutturato in 50 ore e si è svolto presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Altri incontri si sono tenuti presso il laboratorio innovativo 3.0 della scuola:” il fisco a scuola” , la camera di commercio e il la sala convegni della fiera di Foggia: “incontro con l'università. Dal 15 Maggio al 30 Maggio 2018 si effettuerà un modulo dal titolo:- **Una finestra sul mondo del lavoro-**

Il percorso di 30 ore prevede di approfondire la “Conoscenza delle opportunità formative e professionali del territorio”, in cui saranno analizzati:

- le opportunità formative e lavorative, anche in ottica transnazionale;
- il contesto sociale ed economico di riferimento (a partire da quello locale);
- il mondo del lavoro e la sua evoluzione, (primo approccio all'organizzazione e cultura del lavoro a partire dalle conoscenze possedute, funzione del lavoro, settori economici, professioni).In allegato è riportato il prospetto in cui è stato inserito il totale delle ore e il tipo di attività svolta da ogni singolo alunno nell'ultimo triennio.

5.PROFILO DELLA CLASSE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La classe è oggi composta da 22 studenti , 2 di essi hanno frequentato in maniera discontinua per l'intero anno scolastico, una studentessa invece è diversamente abile e segue la programmazione differenziata.

Per quanto riguarda il profilo didattico iniziale, la classe presentava il seguente quadro di sintesi: solo 7 alunni sono stati promossi in quinta per merito proprio con un profitto discreto; tutti gli altri hanno riportato debiti formativi in un numero variabile di discipline e una preparazione sufficiente.

Per quanto concerne il profitto, tenendo conto che buona parte della classe presentava lacune pregresse di varia entità, inizialmente è stato necessario riprendere almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento dei programmi dell'anno scolastico in corso.

La mancanza nella maggior parte degli alunni di un adeguato metodo di studio ed interesse, la difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico disciplinare e la necessità di dover affrontare nel corso dell'anno scolastico argomenti a volte complessi e impegnativi, non sempre alla loro portata e l'adattamento ad un nuovo metodo per la presenza di nuovi insegnanti, spesso li ha scoraggiati e demotivati. È stato necessario adattare le programmazioni in modo da focalizzare gli argomenti più importanti; inoltre, sono stati previsti periodi di recupero per sanare le lacune e i debiti formativi.

I rapporti con le famiglie sono stati corretti e rispettosi dei diversi ruoli assegnati, tuttavia le famiglie non sono riuscite a incidere in modo significativo sui comportamenti dei figli e in questo senso i rapporti docenti-famiglie non sono stati molto proficui, in alcuni casi, assenti.

I comportamenti nei confronti dei docenti e della scuola come istituzione sono stati sostanzialmente corretti e improntati al rispetto delle regole, tuttavia, non sono mancati momenti della relazione educativa caratterizzati da contrasti dovuti al fatto che una parte degli alunni, in termini di frequenza e rispetto degli accordi presi, non ha mostrato la maturità e il senso di responsabilità che i docenti si attendevano.

Durante il corso dell'anno scolastico buona parte degli allievi si sono impegnati individualmente nel lavoro sia in classe sia a casa, senza però riuscire mai a svolgere un ruolo trainante nei confronti della classe; la maggioranza degli allievi, invece, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti, ha manifestato un atteggiamento poco attivo sia sul piano dell'interesse sia su quello dell'impegno nei confronti dell'insieme delle discipline. A tale quadro si aggiungono le diverse assenze arbitrarie, strategiche e i numerosi ingressi alla seconda ora e uscite anticipate che hanno inciso sia didatticamente che dal punto di vista disciplinare.

Nell'ultima parte del pentamestre si è verificato un miglioramento delle condizioni generali di lavoro in classe e un intensificarsi, dell'impegno domestico spesso attivato essenzialmente in vista delle verifiche scritte e orali.

Questo ha prodotto, per alcuni studenti il complessivo raggiungimento di risultati accettabili e per la maggior parte degli allievi e un livello di conoscenze che si attesta su parametri sufficienti.

6. SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico ogni singolo docente, per la propria disciplina, ha provveduto a somministrare alla classe prove finalizzate alla simulazione delle prove scritte dell'esame finale. In particolare gli insegnanti interessati alla 1^a e 2^a prova scritta, hanno somministrato prove ed effettuato simulazioni ed esercitazioni sulle diverse tipologie di prove d'esame, in modo da sviluppare negli alunni le competenze necessarie ad affrontare con maggiore consapevolezza l'esperienza dell'esame.

Nel pentamestre sono state svolte due simulazioni della terza prova:

Data svolgimento	Tipologia prova	Discipline coinvolte
20/04/2018	B Domande a risposta aperta	Inglese Diritto Tecniche di comunicazione Informatica e laboratorio Alternanza scuola-lavoro
14/05/2018	B Domande a risposta aperta	Inglese Diritto Tecniche di comunicazione Informatica e laboratorio Alternanza scuola-lavoro

È stata privilegiata questa tipologia perché è risultata quella più confacente alla predisposizione degli alunni.

Le domande proposte in tali simulazioni sono di seguito riportate.

Copia delle prove risultano come allegato.

7.ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA TIPOLOGIA B

GIUDIZIO	Assenza dei requisiti	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono/Ottimo
INDICATORI						
Conoscenze Correttezza e pertinenza dei contenuti.	0 Risposta non data	0,1-0,2 Conosce i contenuti in modo lacunoso e non corretto	0,3 Conosce i contenuti in modo parziale ed incerto	0,35 Conosce in modo semplice e schematico i contenuti	0,4 Conosce i contenuti in modo corretto e abbastanza ampio	0,5 Conosce i contenuti in modo preciso ed ampio
Abilità Applicazione di concetti e procedure; capacità espositiva e padronanza di linguaggi specifici.	0	0,1-0,2 Applica i concetti in modo confuso ed espone i contenuti in modo frammentario, senza utilizzare i linguaggi specifici	0,3 Applica i concetti in modo approssimato ed espone i contenuti in modo confuso, utilizzando termini inappropriati	0,35 Applica i concetti in modo ordinato ed espone i contenuti in modo abbastanza corretto, utilizzando parzialmente i linguaggi specifici	0,4 Applicai concetti in modo chiaro ed espone i contenuti con ordine, utilizzando in modo corretto i linguaggi settoriali	0,5 Applica i concetti in modo efficace ed espone i contenuti in modo coerente, utilizzando con proprietà i linguaggi settoriali
Competenze Capacità di sintesi; individuazione e collegamento dei concetti.	0	0,1 Non individua i principali concetti chiave o propone collegamenti incoerenti o inconcludenti	0,2 Individua in maniera parziale o approssimativa concetti e collegamenti delle questioni proposte	0,3 Individua i concetti chiave essenziali e propone alcuni collegamenti fondamentali	0,4 Collega in un percorso unitario e coerente concetti chiave	0,5 Propone una sintesi dettagliata ed articolata

8.RELAZIONI
PROGRAMMI
DELLE SINGOLE DISCIPLINE
SVOLTI ENTRO IL 15/05/2018
(Allegati)

9.SIMULAZIONE TERZA PROVA
(Allegati)

**10.DOCUMENTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
(Allegati)**

**11.DOCUMENTAZIONE ALUNNA DIVERSAMENTE ABILE
(Allegati)**